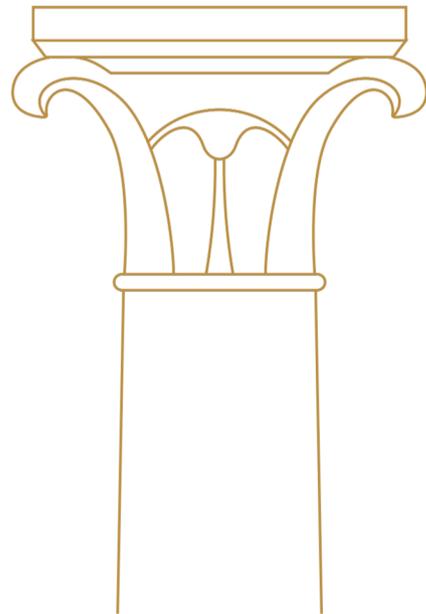




CODICE ETICO

FONDAZIONE CARITRO





○ Doc. n.	RG-FC-09
○ Proposto dal Comitato di Indirizzo	17 febbraio 2025
○ Sentito il Consiglio di Gestione	24 febbraio 2025
○ Approvato dal Comitato di Indirizzo	17 marzo 2025
○ Revisione	
00	Prima emissione
01	Aggiornamento Codice Etico
02	Aggiornamento Codice Etico



1 | GLOSSARIO

Codice

significa il presente Codice.

Collaboratori

significa i soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera coordinata e continuativa, anche se non a carattere subordinato.

Dipendenti

significa i soggetti che intrattengono con la Fondazione un rapporto di lavoro subordinato (inclusi i lavoratori subordinati a termine o a tempo parziale), di tirocinio, apprendistato, servizio civile e stage nonché i lavoratori temporanei forniti alla Fondazione da terzi in conformità alla normativa vigente.

Esponenti della Fondazione

significa i membri del Consiglio di Gestione, i membri del Comitato d'Indirizzo, i membri del Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Fondazione.

Fondazione

significa la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Comitato Etico

significa l'organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, come definito ed istituito ai sensi del successivo art. 12 e seguenti.

Portatori di interesse

significa i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto alle funzioni istituzionali della Fondazione.

Terzi

beneficiari, fornitori, il contesto civile ed economico in cui la Fondazione opera.



2 | PREMESSA

La "Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto"- di seguito chiamata anche "Fondazione" – istituita nel 1992 (con Decreto del Ministro del Tesoro del 13 febbraio 1992) è una persona giuridica privata senza fine di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell'articolo 2, 1° comma, del D.Lgs. 153/99.

Trae origine dalle Casse di Risparmio di Rovereto (fondata nel 1841 dal Comune di Rovereto) e di Trento (fondata nel 1855 dal Monte Santo e dal Comune di Trento) che si fusero per formare un unico istituto creditizio con Regio Decreto 17 agosto 1934 n. 1538, nonché dal Monte di Credito su Pegno di Rovereto (fondato dal Comune di Rovereto nell'anno 1541 sotto la denominazione di "Monte di Pietà") incorporato nella Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige del 2 marzo 1987 n. 92/A.

Gli ambiti di intervento della Fondazione sono quelli previsti dallo Statuto.

Il "Codice Etico" della Fondazione, approvato dal Comitato di Indirizzo nella sua prima formulazione con delibera del 27.09.2011, regola i diritti, i doveri e le responsabilità che la Fondazione assume espressamente nei confronti dei portatori d'interesse con i quali si trova quotidianamente ad interagire.

L'insieme di questi principi deve ispirare tutti coloro che operano per la Fondazione, tenendo conto dello scopo istituzionale della stessa e di come questo in nessun modo debba essere disatteso.

In nessun caso, infatti, sarà giustificato un comportamento in violazione di tali principi e degli scopi della Fondazione, anche se adottato con l'intenzione di agire per il bene della stessa.



3 | DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Sono destinatari del Codice Etico:

- > i componenti gli Organi della Fondazione (Comitato di Indirizzo, Consiglio di Gestione, Presidente del Consiglio di Gestione, Collegio Sindacale);
- > la Direzione Generale;
- > i dipendenti ed i collaboratori;
- > i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo degli Enti strumentali.

Il destinatario che, nell'esercizio delle sue funzioni, entri in contatto con terzi è tenuto:

- > ad informare, per quanto attinente e necessario, il terzo degli obblighi sanciti dal Codice Etico;
- > esigere il rispetto e l'osservanza dei principi etici contenuti nel Codice Etico che riguardano l'attività in cui è coinvolto il terzo stesso;
- > ad informare il Comitato Etico di cui al successivo punto 12, riguardo qualsiasi comportamento di terzi che violi il Codice Etico.

L'osservanza del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei destinatari indicati nel primo paragrafo e la relativa violazione può essere addebitata dalla Fondazione quale atto illecito, qualora ne sia derivato un danno.



4 | RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE

L'osservanza del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei destinatari indicati nel primo paragrafo e la relativa violazione può essere addebitata dalla Fondazione quale atto illecito, qualora ne sia derivato un danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono portatori di interesse:

- I) entità e soggetti che hanno interessi rilevanti rispetto all'attività istituzionale della Fondazione quali:
- a) i beneficiari che utilizzano i fondi o i servizi erogati dalla Fondazione;
 - b) entità e soggetti che hanno interessi non basati su relazioni dirette di scambio, su cui ricadono gli effetti esterni delle attività della Fondazione
 - c) gli enti designanti i membri del Comitato di Indirizzo;
 - d) i partner, con i quali vengono sottoscritte convenzioni o con i quali si attivano collaborazioni
- II) organizzazioni e istituzioni che possono concorrere ai medesimi interessi della Fondazione.



5 | RAPPORTI CON LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

È obiettivo primario della Fondazione la creazione di valore sociale, culturale ed economico per la propria comunità di riferimento. Ciascun destinatario del presente Codice orienterà il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo. È interesse della Fondazione instaurare un dialogo continuativo con i portatori di interesse, onde comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese.

6 | PRINCIPI ETICI GENERALI

La Fondazione si conforma, nell'espletamento delle proprie attività, ai valori ritenuti fondamentali per l'affermazione della propria missione quali i principi di legalità, equità ed imparzialità, uguaglianza e non discriminazione, correttezza e onestà, riservatezza, completezza delle informazioni, tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevenzione delle attività criminose e tracciabilità.

I destinatari del presente Codice Etico, sono tenuti ad attenersi a tali principi.

Legalità

La Fondazione opera nel pieno rispetto delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti in vigore, nonché del presente Codice Etico e delle procedure interne.

Equità ed Imparzialità

La Fondazione si impegna a mantenere una condotta improntata ad equità e imparzialità.

Uguaglianza e non discriminazione

Nelle relazioni con tutti i suoi interlocutori, la Fondazione evita ogni discriminazione basata sull'età, sullo stato civile, sul sesso, sulla religione, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sull'aspetto fisico o disabilità.

Correttezza e onestà

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà.



Riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali, che non siano di pubblico dominio, dei quali venga a conoscenza nello svolgimento della propria attività.

I destinatari del presente Codice porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni.

La Fondazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, adotta le misure di sicurezza per ridurre al minimo i rischi di dispersione di dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Completezza dell'informazione della Fondazione

La Fondazione si impegna a diffondere informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Fondazione stessa.

Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro

La Fondazione si adopera affinché l'ambiente di lavoro sia adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale, in base alle normative vigenti.

Prevenzione delle attività criminose

La Fondazione adotta i comportamenti e le misure necessarie a prevenire la commissione di reati o l'assunzione di comportamenti illeciti.

Tracciabilità

I destinatari del presente Codice sono tenuti a custodire la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte nell'interesse della Fondazione al fine di potere agevolmente individuare, in qualsiasi fase delle operazioni stesse, le motivazioni della loro adozione.



7 | CONFLITTO DI INTERESSE

Prevenzione e disciplina

I destinatari del Codice devono evitare le situazioni in cui si possono verificare conflitti di interesse.

La situazione di conflitti di interesse si configura quando un soggetto destinatario del Codice è portatore anche di un interesse personale, o di terzi, che interferisce o può interferire con l'interesse della Fondazione.

- Il Componente dell'Organo è tenuto a comunicare all'Organo di appartenenza ed alla Direzione generale le cariche o le altre situazioni che possano generare una situazione di conflitto di interesse con Fondazione. Il Componente dell'Organo è inoltre tenuto ad astenersi dal partecipare alla discussione ed alla relativa deliberazione riguardo ai punti in discussione che siano pertinenti a queste situazioni di conflitto. Di tanto se ne darà atto nella delibera assunta dall'Organo.
- I dipendenti ed i collaboratori devono comunicare tale circostanza alla Direzione generale.
- La Direzione generale che si trovi in una situazione di conflitto di interesse ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione.

Il Comitato Etico verrà informato ogniqualvolta si verificheranno delle situazioni di conflitto di interesse.

8 | PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La Fondazione offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, selezionando, assumendo e gestendo i dipendenti e i Collaboratori esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito. Inoltre, essa si adopera affinché l'ambiente di lavoro sia privo di pregiudizi e che ogni Dipendente venga trattato nel rispetto della sua personalità morale, evitando illeciti condizionamenti.

La Fondazione è impegnata a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Tutti gli Organi e la Direzione Generale della Fondazione prestano la massima e tempestiva collaborazione agli organi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della stessa.



9 | RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il rapporto con gli enti pubblici è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.

In questo senso, la Fondazione opera con la Pubblica Amministrazione con la massima trasparenza e correttezza.

Le relazioni con i funzionari pubblici sono intrattenute da soggetti a ciò preposti e formalmente autorizzati.

10 | RAPPORTI CON I MEDIA

La Fondazione riconosce ai media un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni e gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza.

Pubblica il bilancio di esercizio e il bilancio di missione, conformemente alle disposizioni vigenti.

Per la delicatezza di tale compito, i rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione potranno essere tenuti solo dal Presidente del Consiglio di Gestione, dal Presidente del Comitato di Indirizzo, ovvero da un loro delegato, e dalla Direzione Generale, per le materie di loro competenza.

I destinatari del presente Codice chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi informazione di rilievo o comunque degna di riservatezza per sua natura oppure connessa ad un processo decisionale interno sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dai soggetti preposti.

La Fondazione è consapevole del fatto che l'utilizzo dei social media (a titolo esemplificativo e non esaustivo i blog, i social network quali: Instagram, Facebook, LinkedIn, Wiki e Youtube) è diventato un importante fattore di comunicazione. Tuttavia, il loro utilizzo improprio da parte dei destinatari del Codice Etico determina in capo agli stessi la responsabilità per qualsiasi danno anche reputazionale e di immagine causato a Fondazione. L'utilizzo dei social media deve essere ispirato a discrezione e buon senso.



11 | RAPPORTI CON I TERZI E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

I rapporti con i terzi dovranno essere improntati a lealtà e correttezza, nella tutela degli interessi della Fondazione. Eguale lealtà e correttezza è richiesta da parte dei terzi.

In particolare, nella scelta dei fornitori la Fondazione si attiene a procedure che garantiscono un adeguato rapporto fra economicità e qualità della prestazione.

12 | IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Al fine di assicurare la vigilanza ed il rispetto previsto dal presente Codice, la Fondazione istituisce un apposito Organismo, denominato "Comitato Etico".

13 | ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Disposizioni generali

Chiunque venga a conoscenza di violazioni al Codice Etico è tenuto a segnalarle prontamente al Comitato Etico e ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata.

La Fondazione provvede inoltre all'interpretazione e al chiarimento delle presenti disposizioni, alla verifica della loro effettiva osservanza, all'aggiornamento delle stesse secondo eventuali nuove esigenze. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

Per qualsiasi informazione relativa all'osservanza e all'attuazione del presente Codice Etico, i destinatari e i portatori di interesse possono contattare il Comitato Etico al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Comitato Etico
Via Calepina 1
38122 TRENTO
comitatoetico@fondazionecaritro.it



Formazione e comunicazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei soggetti tenuti ad osservarlo mediante le più adeguate attività di comunicazione o di diffusione dello stesso.

Il Codice Etico viene consegnato ai Componenti degli Organi al momento dell'accettazione della carica ed ai dipendenti al momento dell'assunzione e tutti sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti.

Compiti della Direzione Generale

Dell'osservanza e dell'applicazione del presente Codice Etico è responsabile la Direzione Generale della Fondazione la quale, nell'espletamento della sua funzione di vigilanza, dipende direttamente dal Consiglio di Gestione e può fare riferimento, se necessario, al Comitato Etico, al Consiglio di Gestione ed al Collegio Sindacale.

I compiti della Direzione Generale in quest'ambito sono:

- diffondere il presente Codice Etico a tutti i soggetti interessati, garantendo la massima pubblicità;
- valutare eventuali cambiamenti ed ampliamenti del presente Codice Etico da proporre al Comitato di Indirizzo.

Qualora pervengano denunce di trasgressione del presente Codice Etico a carico della Direzione Generale, spetta alla Presidenza ed al Consiglio di Gestione accertare la portata delle segnalazioni e procedere di conseguenza, con la massima riservatezza e nel rispetto della normativa vigente.

Il Comitato Etico

Il Comitato Etico è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto da un esponente del Comitato di Indirizzo, da un esponente del Consiglio di Gestione e da un esponente del Collegio Sindacale. Le cariche sono gratuite.

Vi partecipa anche la Direzione Generale con funzione di segretario.

La decadenza da componente del Consiglio o del Comitato di Indirizzo o del Collegio Sindacale, determina l'automatica decadenza dalla carica assunta nel Comitato Etico, con conseguente sostituzione del medesimo da parte del Comitato di Indirizzo in carica.



Il Comitato Etico ha il compito di:

- vigilare sul rispetto e sull'applicazione delle norme del presente Codice Etico;
- elaborare apposite strategie volte a ridurre le possibili violazioni del presente Codice Etico, in collaborazione con gli organi e gli uffici competenti;
- verificare la fondatezza di eventuali denunce di violazioni del presente Codice Etico e segnalare tempestivamente tali violazioni agli organi competenti affinché, se necessario, applichino le dovute sanzioni;
- valutare eventuali cambiamenti e ampliamenti del presente Codice Etico da proporre al Comitato di Indirizzo;
- effettuare al Comitato di Indirizzo, qualora sia necessario, un resoconto della propria attività.

14 | VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve ritenersi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti ed i collaboratori della Fondazione ai sensi dell'articolo 2104 del codice civile nonché di quelle diverse previste per i terzi, con riferimento allo specifico rapporto contrattuale che li lega alla Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico potrà, pertanto, costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge e nei rapporti con i terzi potrà essere causa di risoluzione dei contratti in essere.

La violazione del Codice Etico da parte degli Organi della Fondazione sarà tenuta presente ai fini della valutazione della sussistenza degli elementi utili per la prosecuzione del mandato.

La gravità dell'infrazione sarà valutata dall'Organo di appartenenza secondo le competenze indicate nello Statuto sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Fondazione;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo;
- la recidiva.